



Comune di
Belluno



MATINÉE IN CONCERTO

Programma di sala



Sala Nobile del Museo Civico Palazzo Fulcis – Belluno
10 novembre 2019 ore 11.00

in viaggio attraverso la musica classica, dal '700 al '900
con

GIACOMO MENEGARDI
MARCO SANSON
MARTA ZAMBON

Jean Marie Leclair (1697-1764)

sonata nr 5

violino Marco Sanson

violino Marta Zambon

Robert Schumann (1810-1856)

op. 20 , “Humoreske”

pianoforte Giacomo Menegardi

Charles Auguste de Bériot (1802-1870)

op 57 duo nr 2

violino Marco Sanson

violino Marta Zambon

Dimitrij Shostakovich (1906-1975)

cinque pezzi per due violini e pianoforte

violino Marta Zambon

violino Marco Sanson

pianoforte Giacomo Menegardi

Jean Marie Leclair (1697-1764), nato a Lione, studia a Torino con G. B. Somis, allievo di Antonio Corelli. Fu concertista e insegnante di violino a Parigi. Compose musica per violino, solo e d'insieme, affermandosi come uno dei maggiori autori della nascente scuola classica violinistica francese nonché capace esecutore. Non solo, Leclair fu anche ballerino di valore. Ad un certo punto della sua vita però diventa un solitario, misantropo, tormentato da malattie immaginarie, e prende la decisione di rinchiudersi in una casa-fortezza in un quartiere periferico di Parigi, con l'unica compagnia del suo violino: uno Stradivari del 1721 che condividerà con lui la misteriosa e violenta morte dando origine alla leggenda del violino nero. Una delle tante leggende sorte nel mito del "diabolico" strumento.

Robert Schumann (1810-1856) musicista e letterato, non è stato un bambino prodigio e non era un virtuoso del pianoforte. Egli aveva in testa opere di grande difficoltà ma non era in grado di testarle pienamente allo strumento e questo lo angustiò per tutta la carriera contribuendo al suo stato depressivo che assieme ai malanni fisici lo portarono alla tomba a 46 anni. Ciononostante fu capace di scrivere pagine memorabili di musica che lo pongono nell'olimpo dei compositori classici. È questo anche il caso di "Humoreske" di cui Schumann scrive a Clara: *"Tutta la settimana sono stato al pianoforte e ho composto, riso e pianto allo stesso tempo; troverai l'impronta di tutto ciò nella mia grande Humoreske"*.

Charles Auguste de Bériot (1802-1870) considerato il fondatore della scuola violinistica belga inizia la sua carriera concertistica esordendo in concerto a soli nove anni. È perciò un precoce virtuoso del violino che si dedica in seguito anche alla composizione. Nel 1836 sposa la famosa soprano Maria Malibran. Successivamente ottiene una cattedra al conservatorio di Bruxelles e qui avrà tra i suoi allievi Henri Vieuxtemps. Il suo stile è brillante e affine all'opera ma nonostante questo non riuscirà ad avere grande fortuna. Compone diversi trattati didattici e metodi, cinque raccolte di studi, i famosi dieci concerti per violino e orchestra e la raccolta "Scene de Ballet".

Dimitri Shostakovich (1906-1975) vive l'epopea drammatica dello stalinismo sulla sua pelle. Le sue esigenze di libero compositore innovativo e proiettato nel futuro devono fare i conti con la politica del regime comunista che gli chiede invece una musica celebrativa ed ufficiale. Shostakovich vive quindi in un clima di angoscia nel timore della rappresaglia personale e familiare e sceglie di scendere a patti con il regime, risultando così invisibile alla élite musicale internazionale del tempo che lo considererà traditore e delatore. La sua produzione è molto vasta e comprende sinfonie, opere, concerti, musica da camera e musica per film. L'origine dei cinque pezzi di questo programma non è chiara e sembra che siano sì di scrittura originale ma tratti, per mano di un allievo, da opere più ampie del maestro.

Giacomo Menegardi: ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di sei anni all'accademia "Gioacchino Rossini" di Santa Giustina con l'insegnante Katia Bellus. Dal 2016 studia al conservatorio di Castelfranco sotto la guida del Maestro Massimiliano Ferrati. Ha inoltre seguito i corsi di perfezionamento pianistico di Filippo Gamba e Jerome Rose. Ha ottenuto importanti vittorie in più di trenta concorsi pianistici nazionali ed internazionali tra cui il "G. Pecar" International Piano Competition di Gorizia, il concorso "G. Rospigliosi" di Lamporecchio, l'"International Treviso Piano Competition", il concorso "Marco Bramanti" di Forte dei Marmi, il "Caraglio International Piano Competition", il "San Donà di Piave International Piano Competition". A soli quindici anni ha fatto il suo debutto in un recital al Teatro La Fenice di Venezia. Ha partecipato ad importanti festival quali il Festival nazionale "Suoni nei Luoghi", il "Festival Internazionale della Musica" a Cittadella, il "Festival Internazionale della Musica" a Portogruaro e l'"IKIF" International Piano Festival di New York.

Marta Zambon: inizia a Belluno gli studi musicali all'età di cinque anni con il metodo Suzuki presso la scuola "A. Miari" e prosegue lo studio del violino sotto l'insegnamento del M° Svetlana Pletneva presso l'Accademia G. Rossini. All'età di tredici anni entra al conservatorio di Castelfranco V.to nel corso Pre-Accademico ed ora frequenta il triennio accademico alla scuola del prof. Michele Lot. Nel 2015 vince il primo premio assoluto del concorso del Conservatorio "A. Steffani" tra le scuole private ed i licei convenzionati. Ha partecipato a vari concorsi ottenendo primi premi. Nonostante la giovane età ha una lunga esperienza orchestrale avendo suonato quale primo violino con numerose orchestre non solo giovanili tra cui: Orchestra Filarmonia Regionale Veneta, Orchestra Classica del Veneto, Orchestra Sinfonica "A. Steffani" e si è esibita numerose volte quale solista ed in formazioni cameristiche. Marta suona un violino di fine 800, Sassone.

Marco Sanson: ha iniziato gli studi del violino all'età di otto anni. Attualmente frequenta il Triennio Accademico al Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto sotto la guida del M° Michele Lot. Ha conseguito il diploma di liceo scientifico nel 2018 con il massimo dei voti. Ha seguito una Masterclass con il M° Markus Placci e recentemente un corso di perfezionamento con il M° Leon Spierer, già spalla dei Berliner Philharmoniker. Nel 2013 si è aggiudicato il secondo premio assoluto al "Premio Steffani" organizzato dal Conservatorio "Steffani" di Castelfranco Veneto e il secondo premio all'VIII concorso internazionale "Musica Insieme" di Musile di Piave. Svolge attività concertistiche in diverse formazioni orchestrali e da camera, come l'orchestra "G. Legrenzi", "la Rejouissance", diretta dal M° Elisabetta Maschio, e l'orchestra "Prometeo". Con questa formazione si è esibito, in veste di primo violino e violino solista, in luoghi di interesse culturale quali il teatro Accademico di Castelfranco, il teatro Comunale di Borgoricco, villa Emo di Fanzolo.